

Tasse sui ristori per il crollo del Morandi

Trasportounito: “Intervento chiarificatore e normativo”



Pubblicato
54 minuti fa
il giorno
19 Febbraio 2021

Da
[Redazione](#)



GENOVA – La denuncia arriva da **Trasportounito**: le aziende di autotrasporto che hanno ricevuto dallo Stato i ristori per i danni conseguenti il crollo del Ponte Morandi per il periodo interessato nel 2018 e tutto il 2019, e che sono ora in attesa dei ristori per il 2020, dovranno pagare retroattivamente e in modo del tutto inatteso **le tasse su queste somme**.

“Con una mano lo Stato dà, con l'altra prende” dicono commentando quello che definiscono un paradosso.

Per le aziende di autotrasporto significherebbe che, sui 180 milioni di ristori erogati e in via di erogazione, ne andrebbero restituiti dai 60 ai 70 milioni.

In questo senso si è infatti espressa l'Agenzia delle entrate che, interpellata da un commercialista per conto di un'azienda di autotrasporto, ha risposto che nel cosiddetto decreto Genova non è prevista esplicitamente l'esenzione fiscale su queste somme, anche se parimenti non è prevista l'applicazione della tassazione ordinaria.

L'interpretazione delle norme nel senso della non tassabilità dei ristori era stato seguito dalla stessa struttura commissariale presso la Regione Liguria, che, al momento della liquidazione dei ristori alle imprese, non ha applicato la ritenuta d'acconto.

“Ora le conseguenze per le aziende sono gravissime considerata anche la retroattività della lettura dell'Agenzia su ristori che le imprese hanno già investito per sopravvivere con estrema difficoltà alla crisi pandemica e ai ripetuti danni generati dai cantieri autostradali liguri”.

“Di fronte a una vera e propria *“vacatio legis”* la parola oggi può solo tornare alla politica

che in tempi brevissimi dovrà fornire le precisazioni sui ristori e quindi sullo spirito che ha improntato il decreto Genova” dice Trasportounito.

“Sollecitiamo ai parlamentari Liguri -conclude Tagnochetti- un intervento chiarificatore e normativo che riaffermi il principio per cui in tragedie come quella del ponte Morandi il ristoro deve avere effettiva valenza di aiuto alle imprese e non essere, quindi, soggetto a tassazione”.